

Ad alta VOCE

LA LETTURA E IL LIBRO SONO STRUMENTI FONDAMENTALI DI CRESCITA CULTURALE E CIVILE. L'**ASSOCIAZIONE CULTURALE LE VOCI DEI LIBRI** PROMUOVE LA LETTURA IN PUBBLICO DI TESTI CLASSICI E MODERNI COME "GESTO D'AMORE".

di **Maria Rita Tonti** / ph **Leo Mattioli**

C“Chi legge vive 5.000 anni”, sosteneva Umberto Eco. **E chi legge ad alta voce? Almeno il doppio, azzardiamo noi.** Di certo la pensano così coloro che di recente a Pesaro hanno dato vita all'associazione culturale **Le Voci dei Libri** che ha come sco-

po “lo svolgimento di attività nel campo della cultura, con particolare attenzione alla promozione della lettura e del libro, in quanto strumenti fondamentali di crescita culturale e civile della comunità”. Presidente dell'associazione è **Lucia Ferrati**, da circa trent'anni impegnata, a Pesaro e non solo, come lettrice e formatrice di lettori *ad alta voce*. “Sono centinaia i bravi lettori – dice Ferrati – che ho avuto il piacere di formare, in questi anni, al gesto della lettura ad alta voce: un gesto di condivisione del testo scritto che comporta grande umiltà e capacità di ascolto della pagina scritta e grande generosità di restituzione emozionale e *senti-mentale* della stessa agli altri. Per questo, amo definirlo un gesto d'amore, antico e sempre nuovo”.

Diamo voce allora ad alcuni membri dell'associazione.

“Ho frequentato la Scuola del Libro di Urbino – esordisce **Isabella Galeazzi**, docente di Grafica al Liceo Artistico Mengaroni –. Ho studiato il libro nelle sue com-

Poi ho incontrato **L** ho frequentato i co **Leggere** e quelli o territorio. Essi han su di me una grande permettendomi di la lettura ad alta voce to focale di qualsiasi applicata in proge didattico come quel lizzato in carcere, c ad alta voce è impo è fonte di autentico Ferrati è intervenu di alcuni miei prog e ha letto brani n scritti dai ragazzi c dirittura commossi. di saper già leggere così. In realtà si trat rienza totalizzante, la respirazione, la ci sangue: una pratica ne allo yoga che no ma vissuta intensar desiderio non è que perché prima di tu **per se stessi**: non leggere bene ma sta ascoltarsi. In sinte





**“LA LETTURA È UN GRIMALDELLO
PER APPROFONDIRE SE STESSI
PERCHÉ DEVI TROVARE,
ESPLORARE UN ARMAMENTARIO
DI EMOZIONI, SIGNIFICATI,
VISSUTI CHE FA SCOPRIRE PARTI
DI TE CHE NON SAPEVI DI AVERE”,
RACCONTA APPASSIONATA
SILVIA MELINI.**

Un'esperta lettrice è **Silvia Melini**, funzionaria dell'Assessorato alla Cultura, che fa presente come **Pesaro** sia stata **riconosciuta dal MIBACT Città che legge** con un patto per la promozione della lettura come strumento di sviluppo collettivo e sociale. “L'associazione **Le Voci dei Libri** è uno dei firmatari del patto e l'assessorato in cui lavoro – spiega Melini – tra le sue progettualità ha anche quella della **valorizzazione della lettura**, pratica

particolare per stare davanti al microfono, quindi all'inizio ero decisa soltanto ad ascoltare. Poi è nata la voglia di approfondire, di esplorare, di condividere con altri la scoperta di letture, personaggi, emozioni. **Leggere ad alta voce permette di andare a fondo nella pagina scritta** perché il lettore è veicolo del senso della parola fino a sparire del tutto e a diventare solo una voce. Naturalmente è anche un processo faticoso. Quando mi chiamano a leggere, penso di non riuscire, poi piano piano cambio idea. È come una sorta di allenamento che permette di arrivare a un risultato più o meno ottimale. Mi è capitato anche di riprendere in mano testi che avevo già letto e di accorgermi che l'approccio è diverso, frutto di un processo continuo. Definirei la lettura un grimaldello per approfondire se stessi perché devi trovare, esplorare un armamentario di emozioni, significati, vissuti che fa scoprire parti di te che non sapevi di avere”.

adulto. Era il quinto *ferno* di Dante, dura **di lettura espres** **voce** tenuto dalla segnante di allora di oggi Lucia Ferri perfettamente la terza lezione, le mani che tal punto da rendere leggibili le parole de eta. E la voce? Tre ralmente, e la saliva azzerata dopo tre sofferta lettura. Avr terializzarmi e tele sul divano di casa m bro in una mano e la bassotto da accarezza. Invece ho trovato co inaspettate per an portare a termine la lettura, che strada trasformata in **un** **piacevolmente in** **smissione di en** quel momento non so e, quando posso, presso scuole, librerie, teatri e luoghi p a bambini, ragazzi

acuisce la curiosità, apre la mente, amplifica le emozioni, facilita la socializzazione e combatte l'appiattimento culturale dei nostri tempi. Controindicazioni? Nessuna, naturalmente!”.

“La passione per i libri e per la lettura – sono parole di **Manuela Subissati**, della cooperativa Labirinto – mi ha accompagnato fin da piccolissima manifestandosi nell’arco della mia vita come un fiume carsico. Qualche anno fa,

racconto sgorga con **un’energia travolgente**. E ritorno alla mia adolescenza, quando dopo essermi esercitata nell’interpretazione ed esegesi dei versi del proemio dell’*Iliade* sentivo il bisogno fisico di declamare a un pubblico immaginario. Ritrovo lo stesso sentimento quando mi cimento nelle varie letture pubbliche e con diversi ascoltatori, bambini o adulti che siano. Sento un **impellente desiderio fanciullesco di condividere**”. IN

IN BASSO, LUCA SINELLI, DELL’ASSOCIAZIONE CUI DEI LIBRI E, SOTTO, MANUELA SUBISSATI DELLA COOPERATIVA IL

**LUCA SINELLI NON HA DUBBI:
“LA LETTURA ESPRESSIVA
AD ALTA VOCE ACUISCE LA
CURIOSITÀ, APRE LA MENTE,
AMPLIFICA LE EMOZIONI,
FACILITA LA SOCIALIZZAZIONE
E COMBATTE L’APPIATTIMENTO
CULTURALE DEI NOSTRI TEMPI.
CONTROINDICAZIONI? NESSUNA!”**

mi è capitato di accompagnare un’amica a un gruppo di lettura ad alta voce tenuto da Lucia Ferrati. Come spesso mi accade **di fronte a persone con una grande preparazione culturale, mi pongo in un atteggiamento timoroso** e reverenziale che fa il paio con lo stupore e la meraviglia. Ritorno alla mia infanzia e al desiderio di **leggere e scoprire nuovi mondi** attraverso i libri che mia madre mi regalava. E i libri che ricercavo non erano proprio da bambina. Mi piacevano i pirati ma anche le piratesse, gli esploratori, i conquistatori. Forse sono stata l’unica ragazzina a non aver letto *Piccole Donne*. Ho iniziato a seguire più corsi possibile. E così ho

